

Programma corsi di orientamento Unistrasi – progetto PNRR “Orientamento 2026”, a.s. 2024/2025 e 2025/2026

L’offerta dei corsi di orientamento dell’Università per Stranieri di Siena si articola attorno alle due categorie che ne definiscono l’identità: **Multiculturalismo** e **Plurilinguismo**.

Tutti i corsi sono tenuti da più docenti e si avvarranno di modalità didattiche composite come laboratori, lezioni frontali, discussioni seminariali, attività pratiche. I corsi hanno la durata complessiva di 15 ore ma si articoleranno in moduli concentrati su aspetti differenti e tenuti da docenti diversi. Il/La docente referente è la persona individuata come tramite organizzativo e amministrativo del corso proposto.

Le seguenti descrizioni sintetiche dei contenuti dei corsi vanno considerate come indicazioni generali: l’obiettivo di ogni singolo corso è infatti produrre una sinergia tra scuola e università, in modo che contenuti e modalità didattiche dei corsi vengano configurati anche in base alle esigenze del gruppo-classe che parteciperà alle lezioni. Per questo gli scambi tra referenti scolastici e referenti universitari verranno a plasmare e influenzare l’organizzazione di tutti i corsi offerti.

SEZIONE “PLURILINGUISMO”

1. Linguoculture slavo-orientali. Russo e ucraino tra lingue, letteratura e cinema

Referente: professoressa Giulia Marcucci

Il corso comprende una serie di lezioni sulla lingua, la cultura, la letteratura, la traduzione e il cinema russi, con la proiezione finale di un’opera cinematografica sottotitolata in italiano, a cui seguirà un dibattito coordinato da docenti esperte dell’argomento. Queste lezioni si alterneranno ad altre dedicate alla cultura ucraina e alla lingua ucraina, che con il russo e il bielorusso fa parte del raggruppamento slavo-orientale delle lingue slave. In quest’ottica, gli studenti e le studentesse avranno la possibilità di avvicinarsi al mondo slavo orientale da una duplice prospettiva, volta a valorizzare il dialogo tra due lingue e due culture.

2. Il mondo cinese. Itinerari tra lingua, storia, cultura e società

Referente: prof. Andrea Scibetta

L’obiettivo principale di questo breve percorso formativo è quello di fornire uno sguardo d’insieme sulla Sinosfera, intesa come centro di gravità dove convergono riferimenti linguistici, storici e culturali strettamente legati alla Cina e ai cinesi (estesa quindi in particolare anche a Taiwan e alla migrazione cinese nel mondo).

Le studentesse/gli studenti verranno guidate/i da docenti ed esperti di lingua e letteratura cinese e di storia della Cina in un percorso in cui saranno delineate alcune traiettorie unendo nozioni e concetti legati alla lingua cinese (con un focus sulla pronuncia e l’intonazione e sullo sviluppo e le tipologie dei caratteri cinesi), alla comunicazione attraverso il cinese (attraverso simulazioni di semplici scenari comunicativi), nonché ad alcuni tra i principali riferimenti culturali legati alla storia e alle tradizioni dominanti in Cina e a concetti di riferimento legati alla società cinese contemporanea.

3. Alla scoperta dell’inglese globale

Referente: prof.ssa Silvia Antosa

L'inglese pervade la comunicazione a livello globale. Dopo aver fornito una panoramica sulla presenza dell'inglese nel mondo e sulle sue varietà, il corso tratterà l'uso dell'inglese in contesti multiculturali e multilinguistici, toccando temi di pragmatica interculturale, di identità, di creatività linguistica anche in chiave traduttiva. Sarà proposta la lettura, visione e analisi di testi di varia natura.

Focus: 'Food for thought'. The evolving language of edible English: slang and international influences. Food and culture are intertwined. The vocabulary related to food includes a lot of foreign words already. Nowadays, culture is getting more globalised, so food is, as well as food-related language. È prevista – se possibile – una indagine sul campo / passeggiata nel centro commerciale adiacente all'università e in zone limitrofe al centro per vedere alcuni menu e la loro traduzione in lingua inglese.

4. Alla scoperta degli arabi: la lingua, la cultura e l'Islam

Referente: prof. Akeel Almarai

Il progetto si divide in due parti.

La prima parte si propone di avvicinare gli studenti alla lingua araba. Si forniranno elementi relativi all'origine e alla storia della lingua araba in quanto rappresenta una delle rare lingue più antiche parlate tuttora nel mondo, alle sue caratteristiche fonetiche e sintattiche, al ruolo della calligrafia, alle sue interrelazioni con la cultura; verranno poi spiegate le connessioni della lingua araba con la religione islamica; infine si tratterà delle influenze linguistiche dell'arabo sulle lingue europee, in particolare sull'italiano.

Nella seconda parte si tenterà di capire che cosa studia l'antropologia culturale del Medio Oriente attraverso foto, fumetti, spezzoni di video tratti dalle tv satellitari arabe (al-Jazeera, ecc.), musiche, testi classici. Il fine sarà quello di decostruire e ricostruire un'immagine più veritiera degli arabi musulmani, troppo spesso percepiti e rappresentati come 'terroristi', 'fanatici', 'arretrati', per scoprire un caleidoscopio di realtà molteplici e contraddittorie. Si accennerà a questioni al centro dei media come: la questione della segregazione femminile e del velo, l'esistenza di Stati nazionali, le logiche delle migrazioni dal mondo arabo, la frizione tra abitudini originarie e diritto italiano.

5. Lingue a contatto: pregiudizi linguistici ed esercizi di de-colonizzazione. Il caso degli Studi Iberici

Referente: prof.ssa Cèlia Nadal Pasqual

Lo spagnolo è una delle lingue straniere più studiate in Italia. Tuttavia, e al di là delle competenze comunicative, l'avvicinamento all'area ispanica ci pone una questione culturalmente più vasta: la gestione della propria ricchezza, e cioè, le sfide della pluralità. Il corso propone un'introduzione pratica alle lingue e alle varianti della Spagna e del Latino-America, una riflessione sui pregiudizi linguistici e culturali e una serie di esercizi per "decolonizzare la mente".

SEZIONE "MULTICULTURALISMO"

1. Linguisticando. Viaggio attraverso il linguaggio e le lingue

Referente: prof.ssa Felicia Logozzo

Piccolo viaggio attraverso le infinite potenzialità dello strumento evolutivo più potente di cui gli esseri umani dispongono: il linguaggio verbale. Come nascono e come mutano le lingue? Quali sono le differenze tra le lingue e i dialetti? Basta conoscere la grammatica di una lingua per farsi capire? Il percorso si concluderà con i laboratori sull'uso della lingua con particolari obiettivi comunicativi: la menzogna e la persuasione, come ad es. nella pubblicità, nella comunicazione politica ecc.

2. Archivi, manoscritti, brogliacci e testi. Prima lezione di filologia

Referente: prof. Giuseppe Marrani

Il corso presenta finalità e metodi della Filologia. Punto di partenza sarà l'osservazione diretta di materiale manoscritto antico che utile alla ricostruzione di testi medievali perduti e alla loro retta interpretazione; si proporrà l'osservazione anche di materiale d'archivio d'età contemporanea per mostrare come lo studio di carte d'autore conduca a una comprensione più articolata e profonda di testi letterari, una volta che siano osservati attraverso le loro fasi elaborative.

3. L'antropologia culturale: una visione "altra degli "altri"

Referente: prof.ssa Alessandra Persichetti

Nella prima parte si condurranno gli studenti e le studentesse alla conoscenza degli strumenti e delle prospettive dell'antropologia culturale contemporanea per la comprensione delle identità e delle differenze culturali.

Si discuterà la funzione di ribaltamento degli stereotipi sulle culture percepite come "diverse", "esotiche", "distanti". Tra gli strumenti adottati:

- visione di immagini di "corpi altri" raffrontati a usi e costumi "etnici" importati dalle culture giovanili e non (tatuaggi, piercing, ecc.), che sarà utile ad introdurre i concetti di etnia e tribù;
- visione di spezzoni di video classici dell'antropologia visuale, che consentirà di introdurre temi rilevanti per l'antropologia sociale e medica e per gli studi postcoloniali;
- ascolto di musica trap della seconda generazione immigrata, che permetterà di avviare una riflessione intorno ai fenomeni migratori e ai razzismi;
- lettura e raffronto di articoli a stampa in chiave antropologica, che servirà ad evidenziare le potenzialità della visione del mondo critica e decostruttiva che l'antropologia culturale può fornire nelle società multiculturali avanzate.

Il fine di questi approfondimenti conoscitivi attraverso repertori audiovisivi e scritti ci consentirà di sollevare questioni, rispondere a domande, aprire brevi dibattiti in classe.

Nella seconda parte, si proporrà un percorso di esplorazione dei molteplici significati antropologici del concetto di "cultura". Il percorso sarà strutturato come segue:

- presentazione propedeutica interattiva sul carattere di "ovvietà" dei fatti e dei comportamenti sociali acquisiti che si esprimono in differenze di ruoli, di status, di genere, di generazione, di comunicazione, di gesti e di posture corporee che si adottano nei contesti del quotidiano;
- introduzione alle metodologie di osservazione etnografica;

- etnografia guidata in piccoli gruppi, condotta nei luoghi pubblici della stazione e del centro commerciale adiacenti all'università, per l'osservazione dei modelli e degli schemi comportamentali impliciti che sono alla base della riproduzione del quotidiano;
 - rielaborazione dei dati raccolti e discussione collettiva dei risultati dell'osservazione.
- Infine, seguirà un momento conclusivo con realizzazione di un elaborato collettivo di sintesi e valutazione condivisa dell'esperienza.

4. Unità e diversità nella storia dell'italiano: lingua comune, dialetti, vecchie e nuove minoranze

Referente: prof. Massimo Palermo

Il corso sarà dedicato a esplorare alcuni aspetti della lingua italiana, da un lato in relazione ai rapporti con le altre varietà presenti nello spazio linguistico della Penisola, cioè i dialetti e le lingue di minoranza, dall'altro in relazione alle tracce linguistiche e culturali legate alla presenza dell'italiano e degli italiani fuori d'Italia. Si parla a ragione di plurilinguismo e multiculturalismo in relazione alla situazione italiana attuale, come effetto dei recenti fenomeni migratori. L'obiettivo del corso è mostrare come in realtà gran parte della storia linguistica italiana sia stata una storia di interazioni, contaminazioni e interferenze tra idiomi e culture diversi.

5. Esplorare la diversità linguistica: paesaggi, plurilinguismo e italiano nel mondo

Referente: prof.ssa Carla Bagna

Il corso propone un'esperienza immersiva e pratica per esplorare la diversità linguistica attraverso tre prospettive complementari. Inizialmente, il corso guida gli studenti nell'esplorazione del linguistic landscape (paesaggio linguistico), portandoli ad analizzare come le lingue si manifestano e interagiscono negli spazi pubblici che li circondano. In secondo luogo, attraverso attività incentrate sul plurilinguismo e sulla didattica plurilingue, i partecipanti approfondiscono la diversità linguistica, riflettendo e confrontando lingue diverse. Infine, il corso si sofferma sull'italiano nel mondo, permettendo agli studenti di esplorare la diffusione della lingua italiana all'estero, in un'ottica di viaggio e scoperta interculturale, riflettendo anche su prospettive lavorative in contesti internazionali. Integrerà il corso una riflessione sul ruolo delle lingue come public engagement attuabile anche dal basso, da ogni singolo studente.

6. Esilio, esiliati e profughi in età contemporanea

Referente: prof.ssa Paola Carlucci

Le lezioni si propongono di guidare gli studenti alla conoscenza delle linee principali di una delle vicende caratterizzanti l'età contemporanea: l'esilio.

Gli studenti verranno accompagnati a seguire le vicende dell'esilio, degli esiliati e dei profughi attraverso l'Ottocento e il Novecento, fino ad arrivare ai giorni nostri. Verrà data particolare attenzione alle biografie di alcuni esiliati, italiani e stranieri, uomini e donne (da Giuseppe Mazzini a Giuseppe Garibaldi, da Ignazio Silone a Maria Zambrano a Hannah Arendt) in modo da coinvolgere gli studenti in un percorso scientificamente fondato che metta in evidenza l'impatto dell'esilio sulle vite dei singoli.

7. Intrecci di lingue e culture. Riflessione intorno al genere

Referente: prof.ssa Claudia Buffagni

In continuità con il quadro europeo REPA e proseguendo il discorso avviato con il precedente corso svoltosi a gennaio-febbraio '23 e con il progetto del gruppo di tedesco per Bright 2023, il corso offre un percorso di riflessione tra lingue e culture straniere: elementi linguistici comuni alle lingue note agli studenti (native o come LS) verranno valorizzati attraverso testi e prodotti multimediali. Il corso, che si orienta alla Mehrsprachigkeitsdidaktik, intende potenziare nei discenti la consapevolezza linguistica e la coscienza della capacità di apprendere altre lingue, favorendo lo sviluppo di una maggiore competenza interculturale. In particolare, verranno indagati i mezzi linguistici atti a declinare il genere (naturale, linguistico, sociale, anche con riferimento alle rappresentazioni filmiche).

8. Presenze di artisti italiani in Europa

Referente: prof. Marco Campigli

Considerando la specificità dell'Università per Stranieri di Siena, quella cioè di essere un ateneo aperto alle contaminazioni culturali e sociali, ai rapporti tra storie diverse, agli stimoli di ogni tipo che arrivano se allarghiamo il nostro sguardo, vorremmo proporre un piccolo corso in cui ciascuno dei docenti di materie storico-artistiche analizza un caso, a lui congeniale per cronologia, in cui quella contaminazione ha prodotto risultati entusiasmanti. Le varie lezioni analizzeranno il soggiorno all'estero di artisti italiani, puntando a evidenziare le conseguenze che ha sempre generato quel tipo di esperienza in entrambe le direzioni, sia al momento del ritorno dell'artista nel proprio paese, sia per la situazione culturale nuova che ha contribuito a far nascere.

9. Imparare le lingue con lo sport all'università

Referente: prof. Raymond Siebetchu

L'Università per Stranieri di Siena, molto attenta al trinomio lingua, cultura e sport, e da anni impegnata nei vari ambiti di ricerca legati a questo tema, intende attraverso questo corso invitare gli studenti a ragionare rispetto al legame tra lo sport e alcuni idiomi e ambiti disciplinari fortemente connessi all'offerta formativa dell'ateneo. Questo corso di orientamento si prefigge pertanto di costruire dei canali formativi innovativi, attraverso dei giochi linguistici sviluppati in aula, in campo/palestra e sui social, capaci di aumentare l'input di apprendimento, la densità comunicativa, nonché la motivazione all'apprendimento linguistico e alla pratica sportiva.

10. Archeologia della decolonizzazione

Referente: prof. Jacopo Tabolli

Obiettivi e attività del corso:

- *Decolonizzazione.* Breve introduzione all'idea del colonialismo e sue derivazioni nella mentalità del mondo occidentale. Quanto di "colonizzante" c'è ancora nel nostro pensiero e nel nostro approccio alle altre culture e genti? Perché dobbiamo "decolonizzarci".
- *Sostenibilità.* Breve introduzione all'idea di sostenibilità legata al paesaggio e ai beni culturali nell'equilibrio tra "natura", ovvero il nostro pianeta e "cultura" ovvero la capacità delle comunità umana di dare significati e vivere e trasformare l'ambiente circostante. Quanto

sono sostenibili i monumenti e la loro valorizzazione? È la tutela del patrimonio culturale sostenibile?

- *Paesaggi e patrimoni culturali.* Breve introduzione all'idea di "paesaggio" e della sua incorporazione all'interno del più ampio concetto di "patrimonio culturale", attraverso anche l'illustrazione di accordi specifici a livello europeo (come la convenzione di Faro) o nazionale (codice dei beni culturali). Cosa significa dunque comprendere il paesaggio all'interno del Patrimonio Culturale e quali le conseguenze per il nostro vivere e per il nostro futuro di cittadini?
- *Incontri di culture.* Due parti. Introduzione per spiegare le forme in cui l'eredità e il contributo dell'arte islamica si manifesta in quella occidentale; con gli strumenti e gli spunti forniti nell'introduzione, gli studenti vengono invitati a riconoscere quali siano gli elementi originariamente islamici nelle immagini di contesti diversi mostrate loro. L'ultimo spunto della lezione riguarda la percezione dell'"altro" (proveniente dall'Asia e dal mondo islamico) in Occidente, con esempi relativi ai Mongoli e ai Turchi.